



# REGIONE



## FINE VITA

# Biotestamento, la Romagna corre: due province nella top 10 nazionale

Forlì-Cesena e Ravenna tra le realtà col maggior numero di disposizioni depositate

### ROMAGNA

Mentre procede (non senza polemiche) in Emilia-Romagna la discussione in merito alla legge regionale sul fine vita, la Regione spicca per la diffusione delle disposizioni anticipate di trattamento. Come rivela l'associazione Luca Coscioni, l'Emilia-Romagna è quarta in Italia con una media di un biotestamento ogni 120 abitanti. E le province di Forlì-Cesena, Ravenna, Modena e Bologna sono nella top 10 nazionale. L'associazione ha raccolto i dati con un accesso agli atti generalizzato sui Comuni italiani, aggiornati al dicembre 2025, in assenza di un report ministeriale. Ne risulta che a Bologna (decimo posto a livello nazionale) è stata depositata una Dat ogni 110 abitanti, per un totale di 7.887 dichiarazioni. A Forlì-Cesena (quinto

posto) si registra una Dat ogni 97 abitanti e 3.440 biotestamenti depositati. A Ravenna (sesto posto) si conta una dichiarazione ogni 101 abitanti con 3.264 Dat totali, mentre Modena (nono posto) registra un biotestamento ogni 109 abitanti e 5.461 Dat depositate. Per quanto riguarda le altre province dell'Emilia-Romagna, Rimini è al 15° posto a livello nazionale con una Dat ogni 123 abitanti e 2.262 dichiarazioni depositate. Seguono le province di Parma (2.857 Dat, una ogni 129 abitanti, 23° posto), Piacenza (1.600 Dat, una ogni 138 abitanti, 32° posto), Ferrara (1.764 Dat, una ogni 167 abitanti, 54° posto) e Reggio Emilia (2.530 Dat, una ogni 170 abitanti, 57° posto). A livello nazionale si parla di 278.329 biotestamenti depositati in 6.602 Comuni, con una crescita del 18,2% nel 2025 ri-



petto al 2023. A queste vanno aggiunte le Dat depositate da notai, strutture sanitarie e uffici consolari, per le quali non esistono dati pubblici disponibili. Filomena Gallo e Marco Cappato, segretaria nazionale

e tesoriere dell'associazione Coscioni, commentano: «Senza il diritto alla conoscenza, gli altri diritti restano solo sulla carta. Da sette anni il popolo italiano è tenuto all'oscuro del diritto, che esiste, a scegliere le

modalità del proprio fine vita». Per quanto riguarda la conoscenza delle Disposizioni anticipate di trattamento, affermano Gallo e Cappato, «la situazione sta finalmente migliorando, anche se troppo lentamente, grazie esclusivamente all'attività di organizzazioni, come l'associazione Luca Coscioni e poche altre, e singole persone che non si rassegnano all'ignoranza imposta dallo Stato italiano. I risultati ottenuti ci spingono a insistere con ancora più determinazione». L'associazione invita quindi «i cittadini dell'Emilia-Romagna a informarsi sulle Dat, scaricare gratuitamente il modulo per il biotestamento e contattare il Numero Bianco 06.993.213.49, il servizio gratuito di informazione e orientamento dell'associazione dedicato ai diritti di fine vita». In questo modo è «possibile ricevere supporto sulle Dat, informazioni sulle modalità di deposito nel proprio Comune e assistenza per conoscere i diritti previsti dalla legge sul consenso informato e sulle cure di fine vita».

# La "Settimana nera" degli operatori Ausl: uno su due boccia il proprio lavoro

Emerge dal "Termometro del Benessere" promosso dalla Cisl tra il personale dell'azienda sanitaria

### ROMAGNA

Quasi un dipendente su due dell'Ausl Romagna giudica negativamente la propria settimana lavorativa. Non è una sensazione, ma il risultato di una delle indagini più ampie mai condotte sul clima interno all'azienda sanitaria romagnola. Il "Termometro del Benessere degli Operatori", promosso dalla Cisl Fp Romagna tra il 22 marzo e il 22 aprile, ha raccolto 4.301 risposte da medici, infermieri, operatori socio-sanitari e amministrativi distribuiti su tutto il territorio: 1.334 da Rimini, 1.242 da Ravenna, 1.004 da Cesena, 721 da Forlì.

I numeri parlano chiaro. Alla domanda «Com'è andata la settimana?», il 49% degli intervistati ha risposto con una valutazione negativa o molto negativa. Solo il 14% si è espresso in modo positivo, mentre il 36% ha scelto

una posizione neutrale. A rispondere è stato soprattutto personale esperto: il 44% lavora in azienda da oltre 15 anni e quasi la metà degli intervistati ha tra i 46 e i 59 anni. Un campione che conosce l'organizzazione dall'interno e restituisce, per questo, un giudizio difficile da ignorare.

### Carico di lavoro e stress

Tra chi ha vissuto una settimana difficile, la causa principale è il carico di lavoro, indicato da oltre mille persone (49% dei casi). Seguono il clima conflittuale nelle unità operative (25%) e le difficoltà legate a turni e orari (14%). Ma è sul fronte psicofisico che il dato è più netto: due operatori su tre, il 66%, indicano stress e carico mentale come il principale fattore che compromette il proprio benessere. Numeri che fotografano un sistema sotto pressione, tenuto in piedi dalla professionalità di chi ci lavora ma a un costo sempre più alto.

«Il personale continua a garantire servizi essenziali con grande professionalità - commenta Mario Giovanni Cozza, segretario generale Cisl Fp Romagna - ma il



Nel riquadro, Mario Giovanni Cozza della Cisl Fp Romagna

prezzo pagato in termini di stress e affaticamento sta diventando sempre più elevato. È arrivato il momento di investire seriamente sul benessere organizzativo e sulla prevenzione del burnout».

### Sicurezza: il problema tempo

L'indagine tocca anche la sicurezza sul lavoro, con un dato che merita attenzione: più della metà degli operatori dichiara di essersi trovata almeno occasional-

mente nell'incertezza su come operare in piena sicurezza. La causa, però, non è la mancanza di formazione - che il 86% ritiene adeguata - ma l'organizzazione del lavoro e, soprattutto, la mancanza di tempo. «Quando emergono problemi legati all'organizzazione e alla mancanza di tempo», sottolinea Cozza, «significa che occorre intervenire sulle condizioni operative, non solo sui corsi di aggiornamento».

### Il caro vita sulle buste paga

Accanto al malessere professionale, l'indagine registra anche quello economico. Affitto o mutuo, bollette e spese alimentari sono le voci che pesano di più sul reddito dei dipendenti. Tra le misure di welfare più richieste spiccano i buoni pasto cumulabili, i contributi per le utenze domestiche, le polizze sanitarie integrative e il sostegno alle spese scolastiche dei figli. Un segnale che il disagio non si esaurisce dentro i reparti ma si prolunga oltre i cancelli dell'ospedale, nelle case e nelle famiglie degli operatori.

### Le richieste all'Ausl

I risultati del Termometro sono stati già presentati alla direzione dell'Ausl Romagna, accompagnati dalla piattaforma contrattuale 2026 della Cisl Fp Sul tavolo: gestione dei carichi di lavoro, contrasto allo stress lavoro-correlato, sicurezza operativa, welfare aziendale e formazione continua. Due le richieste simboliche: l'istituzione di uno sportello psicologico permanente e gratuito per i dipendenti e giornate dedicate alla prevenzione e alla cura rivolte al personale. «Abbiamo consegnato all'Azienda non soltanto dei numeri - conclude Cozza -, ma la voce di migliaia di professionisti che chiedono ascolto, rispetto e condizioni di lavoro più sostenibili. Questa indagine non è un punto di arrivo: è un punto di partenza».

## Forlì

LA STORIA DELLA GINECOLOGA SCOMPARSA IL 4 MARZO 2021

# Il dolore si fa teatro civile In scena per ricordare Sara

L'associazione Nostos, guidata da Emanuela Pedri, presenta "Ritorno"  
Regia di Gianni Guardigli, con Arianna Ninchi e le musiche di Alessandro Maltoni

## FORLÌ

## MARIA TERESA INDELICATI

Cinque anni senza Sara: la famiglia Pedri però ha scelto «di trasformare la ferita e il dolore – afferma la sorella di Sara, Emanuela – in qualcosa che possa aiutare gli altri, dando assistenza attraverso l'intervento di professionisti a chi sul luogo di lavoro soffre un disagio. Al di là di città e ruoli infatti chi vive un mobbing manifesta sempre gli stessi sentimenti: il dubbio su di sé, la paura che ingabbia, la spinta a isolarsi». È nata così, dopo la scomparsa della giovane ginecologa forlivese il 4 marzo 2021, l'associazione Nostos presieduta da Emanuela Pedri, che ha chiesto al drammaturgo e regista Gianni Guardigli di tornare sulla storia di Sara con il linguaggio del teatro. Va in scena quindi il 23 giugno (alle 21) all'Auditorium Conad-Città di Forlì il dramma "Ritorno", con Arianna Ninchi e con le musiche in scena di Alessandro Maltoni. Già qual-



La presentazione dello spettacolo all'Auditorium Conad del 23 giugno

che anno fa con "Le foglie non si riposano mai", Guardigli, anche lui forlivese e legato alla famiglia Pedri da rapporti di parentela, aveva dato voce e corpo a quella tragedia. «Ora l'associazione Nostos ha condiviso con me alcune delle storie di vittime di mobbing raccolte in questi anni – spiega il drammaturgo –. C'è Sara quindi nella storia della professoressa Antonia, che spiega ai suoi allievi la

storia di Antigone e "diventa" Antigone, perché ne condivide i valori. Per dire tutto questo, un'attrice come Arianna Ninchi, figlia e nipote d'arte, e la musica di Alessandro Maltoni. Proprio la musica anzi diventa a sua volta "personaggio", in una mini opera, che affonda le radici nel classico ma ha in sé anche elementi del melodramma». Quasi commossa davanti al ruolo da ricoprire, Arianna

Ninchi. «È un'idea forte – afferma – nata da un progetto forte, nel quale più che attrice mi sento testimone, in un dramma che si fa teatro civile, strumento per la crescita della comunità». A "Ritorno" hanno collaborato anche gli studenti dell'Itas Saffi-Alberti di Forlì: l'associazione Nostos aveva infatti realizzato nelle classi quinte un intervento di sensibilizzazione, e l'Istituto ha poi fornito gli oggetti per una scenografia «essenziale, come è poi essenziale il testo – commenta Alessandro Maltoni –, capace però, come le scelte musicali, di far giungere il messaggio in profondità». «Certe sfide, in primo luogo l'aspirazione alla dignità sul lavoro, riguardano tutti – commenta il vicesindaco Vincenzo Bongiorno –. Nostos ci dimostra che anche da vicende dolorosissime possono nascere iniziative civili, di aiuto». Biglietto: 11.50 euro acquistabile solo online: [www.ticketsms.it](http://www.ticketsms.it).

## CIRCOLO ACLI "VALLI"

## Musici Malatestiani Concerto a Ravaldino

Questa sera alle 21 nella chiesa di Ravaldino i Musici Malatestiani presentano il concerto "Il teatro degli affetti". Concertatore Gabriele Raspanti. Violini: Umberto Frisoni, Valentina Albiani, Francesca Camagni. Viola: Francesca Camagni. Violoncello: Matilde Melucci. Violone: Federico Terenzi. Tiorbe: Lisa Sordi, Andrea Roli. Clavicembalo: Dimitri Betti. Iniziativa promossa dal circolo Acli "Lamberto Valli" e dalla rete di altre 24 fra associazioni ed enti del territorio forlivese.

## IL LUTTO

## Addio Adele Ceccarelli Figlia di Tina Gori

Domenica è deceduta all'età di 92 anni Adele Ceccarelli figlia dell'esponente della Resistenza Tina Gori (1900-1946). Adele Ceccarelli è stata una presenza importante ma sempre discreta nella vita cittadina, impegnata nel ricordo della madre che ha avuto un ruolo di grande rilevanza nell'antifascismo e nella Resistenza. Adele, che all'epoca era poco più di una bambina, ricordava con precisione fatti e avvenimenti di quel periodo e raccontava spesso con dovizia di particolari episodi di cui era stata testimone.

## Al Polisportivo "Monti" esordisce il Cupro Dunk Tre giorni di basket



Serate di basket al Polisportivo "Monti"

Non solo palla a spicchi ma anche musica, street food e cocktail bar  
Si comincia questa sera

## FORLÌ

Debutta a Forlì Cupro Dunk, il nuovo torneo di basket 4x4 che da oggi alle 19.30 al 19 giugno animerà il Polisportivo "Monti" con sport, musica e intrattenimento, nato dall'idea di cocktail bar Cupro insieme allo staff del RoncaCity Playground. Inizialmente previsto in un'area più ristretta, il Cupro Dunk si terrà al Polisportivo "Monti" per poter ac-

cogliere le numerose adesioni di partecipanti e spettatori. Non sarà un evento incentrato solamente sul basket, ma attorno ai campi da gioco si creerà un'area lifestyle ricca di cocktail bar, street food, musica dal vivo e dj set. Durante il torneo si sfideranno 16 squadre per circa 100 atleti, sono attesi anche diversi ospiti del panorama cestistico, tra cui Toto Forray, Federico Zampini e Luca Campori e verrà presentato il nuovo management della Pallacanestro Forlì. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i canali social della manifestazione @cupro\_dunk.



Associazione  
Cardiologica  
Forlivese ODV

Con il  
patrocinio di



## Tieni in forma il tuo Cuore CAMMINA CON NOI

CICLO DI CAMMINE ORGANIZZATE (ogni 3° sabato del mese)  
CON ISTRUTTORE DEDICATO ALL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

### SABATO 20 GIUGNO

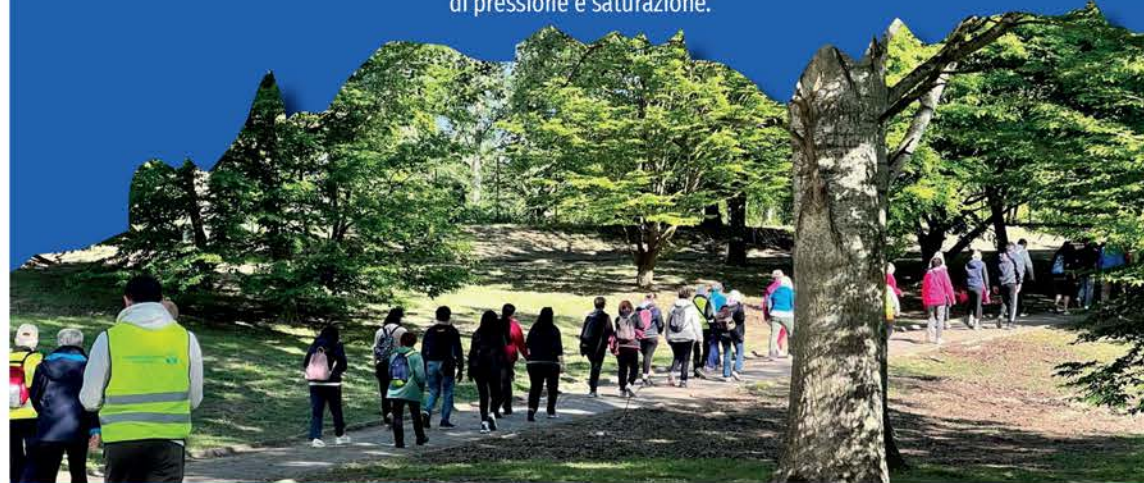
Partenza e arrivo presso il PARCO URBANO

Ritrovo all'ingresso del parco in VIA FIUME MONTONE - ore 9,00

Non occorre iscrizione, partecipazione GRATUITA rivolta a tutta la cittadinanza

L'Associazione Cardiologica Forlivese ODV, in collaborazione con UISP per il progetto "Salute in comune - Sport per Tutti", invita i partecipanti della camminata all'HUB Sanitario attivo questo sabato mattina presso il chiosco bar del parco.

Gestito da ForlìFarma - Farmacie Comunali Forlì, il punto offrirà controlli gratuiti di pressione e saturazione.



• Per informazioni:  
Tel. 0543 31787  
[ass.cardio.forlivese@gmail.com](mailto:ass.cardio.forlivese@gmail.com)  
[www.asscardioforlivese.it](http://www.asscardioforlivese.it)

Con la collaborazione di:



SI CONSIGLIA abbigliamento comodo e ben visibile, borraccia personale e il rispetto del codice della strada.